

Area di monitoraggio: Ortona e Crechchio

FENOLOGIA

Il perdurare delle condizioni di alta pressione (bel tempo, soleggiato), unitamente alla disponibilità idrica del suolo hanno portato ad un decisivo incremento nello sviluppo vegetativo sia nei vigneti minormente esposti che sulle varietà a maturazione tardiva. Nella maggior parte dei casi, sulle varietà a maturazione precoce gli stadi fenologici prevalenti sono ricompresi tra “infiorescenze chiaramente visibili e infiorescenze rigonfie”. Al contrario, per le varietà a maturazione tardiva, gli stadi prevalenti sono invece compresi tra “punte verdi” e “prime foglie distese”.

Mediamente, rispetto la scorsa annata, si osserva un anticipo fenologico di circa 15gg.

Di seguito, viene riportata la situazione fenologica media, rappresentativa del territorio.



Pinot Grigio: infiorescenze visibili/infiorescenze rigonfie (BBCH 53-55)



Montepulciano 1-3 foglie distese (BBCH 11-13)

STATO FITOSANITARIO

Ad oggi, in tutti i campi monitorati, non si riscontrano infezioni o infestazioni in atto circa le principali avversità parassitarie.

DIFESA FITOSANITARIA

Si consiglia di intervenire come segue.

➤ **Peronospora (*Plasmopara viticola*):**

le strategie di intervento previste per il periodo di validità del presente bollettino fanno consigliare, anche in virtù delle previsioni meteo previste per i prossimi giorni, l'utilizzo di formulati di copertura da impiegare prima del verificarsi di eventuali eventi piovosi.

Nei vigneti bio, al fine di ottimizzare l'utilizzo del rame, si consiglia l'impiego di induttori di resistenza quali cerevisane, laminarina o olio essenziale di arancio dolce (attivi anche nei confronti dell'oidio della vite).

➤ **Oidio (*Erysiphe necator*):**

nei confronti di tale patologia e in particolar modo laddove nelle scorse stagioni colturali si sono costatati problemi epidemici, si consiglia di associare ai formulati a base di zolfo, la sostanza attiva meptyldinocap o spiroxamina. Specie in questa fase, sono da preferire zolfi liquidi ad alta adesività e ad elevato potere di sublimazione.

Nei vigneti condotti secondo i canoni dell'agricoltura biologica, oltre allo zolfo liquido o bagnabile, nella presente fase fenologica è possibile effettuare trattamenti polverulenti a secco e/o impiegare la sostanza attiva *Ampelomyces quisqualis*.

OSSERVAZIONI

- Si ricorda di monitorare attentamente l'evoluzione fenologica di campo e le previsioni meteorologiche, programmando l'intervento fitosanitario anticipando gli eventi piovosi;
- Si ricorda che a prescindere dalla scelta dell'attrezzatura di distribuzione nonché la corretta regolazione (taratura), è fondamentale far arrivare sulla vegetazione la giusta quantità di formulato in coerenza con quanto indicato in etichetta. In questa prima fase vegetativa, è consigliato utilizzare volumi di acqua ridotti, sempre in relazione al rapporto di prova fornito dal centro di taratura.

Per una corretta strategia di difesa e ulteriori informazioni potete contattarmi in cantina nei giorni di martedì e giovedì dalle 09:00 alle 12:00.